

IN TERZA PAGINA

Messico: un vulcano addormentato in cui ribolle sordamente la collera

Un servizio del nostro inviato Arminio Savioli

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

PER LA GRANDE DIFFUSIONE DELL'UNITA

di DOMENICA 26 MARZO

I giovani della F.G.C.I. di Roma con alla testa il C.F. diffonderanno 10.000 copie. Anche il Circolo universitario darà il suo valido contributo al successo della giornata di propaganda

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 78

DOMENICA 19 MARZO 1961

Francia e Algeria

Sono sul punto di aprirsi i primi veri negoziati tra Parigi e Algeri. La Francia imperialista deve finalmente sedersi allo stesso tavolo con i tanto odiati e disprezzati nordafricani. Dopo oltre sei anni di guerra l'avvenimento ha una sua solennità. Il governo francese batte in ritirata. Ammette di dover trattare col governo algerino in esilio, che sino a qualche mese fa negava ogni riconoscimento. De Gaulle (e per la sua prosopopea e un bello schiaffo!) rinuncia alla sua solita pretesa per cui i combattenti algerini avrebbero dovuto gettare le armi o, almeno, cessare le ostilità prima che la Francia accendesse il trattore. Sembra Parigi si fosse capito prima che non vi era altra via di uscita, questi negoziati sarebbero cominciati diversi mesi fa. C'è voluto invece altro sangue. Ci sono voluti altri morti, altre inutili, quanto feroci, torture, perché il solito passo rassegnato in questo passo. Per la verità, ancora oggi abbiamo di che essere diffidenti: nelle imminenti conversazioni la delegazione francese potrà cercare un'altra volta di negare al governo di Ferhat Abbas la qualifica di unico rappresentante del popolo algerino, oppure di esigere dai suoi interlocutori la fine della lotta senza offrire precise garanzie di indipendenza. Ma anche in questo caso otterrebbe solo di prolungare dei combattimenti, dai quali le truppe francesi non usciranno mai vittoriose.

OGGI SI CONCLUDONO LE ASSISE NAZIONALI SOCIALISTE

Ingrao parla al Congresso del PSI recando il saluto dei comunisti

Vivace intervento critico di Lussu - Nella seduta odierna le repliche dei « leader » e l'elezione del C.C.

Il compagno Pietro Ingrao ha pronunciato ieri al Congresso di Milano del P.S.I. il seguente discorso di saluto:

Cari compagni, ho l'onore di portare al vostro Congresso il saluto cordiale e caloroso del Partito comunista italiano e della delegazione comunista italiana presente ai vostri lavori. Lo facciamo con la sincerità, il sentimento, la passione che scaturiscono dalle lotte antifasciste e democratiche combattute assieme, dalle responsabilità che assieme abbiamo nei sindacati, in migliaia di comuni, nel movimento organizzato dei lavoratori, dai grandi ideali politici e morali che ci uniscono. Guardiamo con profondo interesse ai vostri lavori, non solo perché voi siete tanta parte del movimento operaio italiano, ma anche perché sentiamo che la situazione, in cui oggi noi e voi combattiamo, presenta problemi politici nuovi.



MILANO - Il compagno Pietro Ingrao della Segreteria del P.C.I. pronuncia il discorso di saluto al congresso socialista (Telefoto)

A luglio noi abbiamo dovuto fronteggiare insieme un tentativo clerico-fascista di instaurare un regime autoritario. Attraverso una larga mobilitazione unitaria delle masse e delle forze antifasciste, assieme siamo riusciti a respingere quel tentativo. Nel fuoco di quello scontro e delle grandi lotte operaie e contadine di questi mesi, abbiamo misurato quanto siano forti, nella classe operaia e nel nostro popolo, non solo il sentimento antifascista e la coscienza democratica, ma la spinta a sinistra, antimperialista. E ciò in un anno tempestoso che ha visto il dispiegarsi di nuove e grandi lotte popolari e antimperialiste, e ha mostrato come nel cuore stesso del sistema capitalistico avvansi l'esigenza di nuovi ordinamenti sociali e politici. Di fronte a questo estendersi nel mondo e nel nostro paese della lotta democratica, antimperialista, anticapitalistica, di fronte all'influenza che esercitano i successi dei paesi socialisti nella composizione del gruppo dirigente e nella politica di espansione monopolistica e di predominio clericale, frantumando la spinta democratica delle masse attraverso lo strumento di concessioni settoriali e corporative. Questo — a nostro parere — è il disegno di classe che sta al fondo della politica attuale del gruppo dirigente democristiano. E, d'altra parte, anche questa tattica più coperta e manovrata viene perseguita dai dirigenti democristiani tra mille esitazioni e cedimenti alle pressioni delle forze borghesi più ottuse ed arretrate, dei sindacati arrabbiati, che fanno sentire il loro peso massiccio all'interno e fuori della Democrazia cristiana.

Nei fatti, ci troviamo di fronte a un governo democristiano che non rinuncia a un'opera insidiosa di clericalizzazione dello Stato e della scuola, di grave intervento repressivo contro le lotte del lavoro e la libertà della cultura; a un governo che da un apparato sostanziale al processo di espansione capitalistica e monopolistica, e — su scala internazionale — è legato tutt'ora con le forze conservatrici che hanno guidato le restaurazioni (continua in II pag. 1 col. 1)

La seduta di ieri

(Dalla nostra redazione) MILANO, 18 — Il 34 Congresso del P.S.I. s'è chiuso alla conclusione dei lavori. Il compagno Ingrao ha pronunciato il suo saluto di saluto ai compagni, operai, contadini, intellettuali, studenti che hanno inviato la loro interessata testimonianza su un episodio di una LIBERO PIRANTOZZI (continua in II pag. 1 col. 1)

Un primo bilancio del dibattito al Lirico

(Da uno dei nostri inviati) MILANO, 18. — Il Congresso socialista sta per chiudersi, dopo quattro giorni di dibattito ricco e battuto, che formale come se si trattasse di un vertice. Mancano ancora diversi elementi per un giudizio d'insieme. In queste repliche dei « leader » si sono ancora definiti i rapporti futuri tra le correnti specie per quel che riguarda le norme statutarie e la composizione monocratica o plurale della nuova direzione ma un quadro panoramico è già possibile ricavarlo dal dibattito.

La relazione di Nenni ha dato un primo bilancio al Congresso del P.S.I. di una debolezza della linea politica della maggioranza, una debolezza che si riflette sul stato del partito. Debolezza di analisi, di programma di prospettiva ideale. La politica di alleanza al potere non è riuscita e democratica ha ceduto il passo al giudizio dei più, a una pratica che molti congressisti hanno considerato « meno peggio », in quanto per allontanare la minaccia di una involuzione fascista e finisce per subire il presente stato di cose e per affidare a parziali collaborazioni col partito clericale la speranza di un rilancio. I limiti di questo tendenzia sono apparsi tanto più evidenti agli osservatori in quanto essa ha già fruttato al P.S.I. un'uscita di cui la maggioranza stessa è consapevole, e in quanto minaccia di dislocare i socialisti dal movimento operaio e delle nuove spaccature. Fin dall'inizio del Congresso, perciò, la maggioranza non è apparsa né compatta né sicura di sé, pur avendo già in tasca la vittoria numerica.

Il concorso per il 40°

Il concorso lanciato dall'Unità tra i suoi lettori sul tema dei quarant'anni del P.C.I., sta già riscuotendo un lusinghiero successo. Moltissimi compagni, operai, contadini, intellettuali, studenti ci hanno inviato la loro interessata testimonianza su un episodio di una lotta dei comunisti, su un momento della storia del partito, su un problema politico e ideologico attuale e hanno così mostrato di apprezzare grandemente l'iniziativa del giornale. Rinnoviamo l'invito a tutti i nostri lettori di prendere parte al nostro concorso, rammentando che il termine di consegna degli scritti è fissato al prossimo 1. Maggio. Inviare la vostra testimonianza al: « Concorso del Quarantennio », l'Unità, via dei Taurini 19, Roma.

Un elemento di progresso o di immobilità?

La TV alla vigilia del « secondo canale »

Verso i due milioni e mezzo di abbonati - Imprevedibile sviluppo nel Mezzogiorno - L'Ufficio Opinioni rileva orientamenti nuovi nella maggioranza dei telespettatori - L'offensiva delle destre e del governo

Table showing TV subscription statistics: Anno fine del, Numero abbonati, Incremento. Data from 1954 to Gen 1961.

In una zolfara

Cinque operai morti a Crotona

Un carrello sganciandosi dal cavo è precipitato su un gruppo di lavoratori

CROTONA, 18. — Cinque operai hanno perso la vita oggi pomeriggio nel corso di un gravissimo incidente sul lavoro verificatosi all'interno della miniera di zolfo di Crotona. Un carrello, carico di materiale, sganciato da un cavo che lo trainava verso il fondo della galleria, è precipitato su un gruppo di operai che si trovavano nel fondo della galleria. I feriti non hanno avuto neppure il tempo di avvertire di quel che stava accadendo. Sono stati investiti in pieno dal colpo. Essi sono Francesco Mauro, Lanzi Desiderio, Mario Damiano e Francesco Zito. Un quinto lavoratore, il 34enne Giovanni De Simone, rimasto gravemente ferito, è stato soccorso da alcuni compagni di lavoro e a bordo di un mezzo di fortuna trasportato alla massima velocità possibile presso il più vicino ospedale. Il prodigioso medico però è stato vano le ferite riportate dal poveretto erano gravissime e in pochi minuti ha cessato di vivere.

Fra Gromiko e Rusk cinque ore di colloquio

Accordo fra i due ministri degli Esteri di USA e URSS per eliminare dall'ONU i temi capaci di ravvivare la guerra fredda - Il disarmo al centro dell'incontro

WASHINGTON, 18. — I ministri degli Esteri americani e sovietici si sono incontrati, oggi alla sede del Dipartimento di Stato a Washington, dove Gromiko era giunto stanotte, espressamente da New York. L'incontro era presieduto da Rusk, che ha chiesto di avere con il collega sovietico Gromiko uno scambio di idee sulla situazione internazionale, le questioni del disarmo e del Laos, e di considerare come le principali da trattare, ma nel corso della conversazione, commentata a tavola, durante una colazione di lavoro e proseguita poi a lungo in tutta una serie di colloqui, sono stati accennati anche altri problemi del momento.



WASHINGTON - Gromiko (a destra) e Rusk durante il colloquio (Telefoto)

L'incontro è cominciato con un colloquio informale di circa un'ora, durante il quale Gromiko ha espresso il suo parere sulla situazione internazionale, sulla guerra fredda, sulla questione del disarmo e del Laos. Gromiko ha anche parlato della sua visita a New York e ha espresso il suo parere sulla situazione internazionale, sulla guerra fredda, sulla questione del disarmo e del Laos. Gromiko ha anche parlato della sua visita a New York e ha espresso il suo parere sulla situazione internazionale, sulla guerra fredda, sulla questione del disarmo e del Laos.

Essa è anzi indispensabile ai fini del nuovo governo degli Stati Uniti. Ma nella situazione di oggi non vi è solo Kennedy e i suoi piani. Vi sono anche altri elementi. Nel Congo, con la spartizione appena decisa, il vecchio e nuovo colonialismo tendono a coincidere. D'altra parte, l'espulsione del Sud Africa dal Commonwealth per volontà dei paesi africani prova quanto sia difficile per le vecchie potenze dominanti — in questo caso l'Inghilterra — tirare ancora le fila del gioco. Con le imminenti trattative

si apre una partita difficile e serrata. La posta per l'America resta l'autodeterminazione, cioè, la garanzia di poter scegliere il proprio destino senza i mitra puntati dell'esercito francese. Al tavolo dei negoziati comincia una fase nuova della vecchia battaglia. In essa, come in quelle precedenti, noi siamo dalla parte del popolo algerino e dei suoi valorosi dirigenti, affinché essi possano essere domini i veri e gli unici padroni della loro patria conquistata a prezzo di tanto sangue e tanto eroismo. GIUSEPPE BOFFA

bio, esaminando la curva degli incrementi verificatisi dal 1954 ad oggi, che gli indici di sviluppo dell'utenza televisiva appaiono in costante e rapidissimo aumento (vedi tabella n. 1). E' da notare, fra l'altro, che gli indici di sviluppo dal 1958 ad oggi hanno costantemente superato, e di gran lunga, quello che si riteneva sarebbe stato il record del 1957, quando la TV si estese al Sud e alle Isole conquistando un nuovo, importantissimo mercato (ricelatosi fra l'altro assai

Ripartizione geografica dell'utenza. NORD 1.022.551 CENTRO 480.468 SUD 356.791 ISOLE 150.112 Totale 2.010.925 Le cifre si riferiscono alla sola utenza privata. I dati sono aggiornati al 31 dicembre 1960.

Il Centenario del Risorgimento: una storia ancora aperta

La borghesia al potere

Cinquanta anni che si annunciano, eppure non si sono mai consumati. Ma questa volta è diverso. La rivoluzione è stata fatta, e la borghesia è al potere.

L'unificazione italiana fu rapida, ma non fu completa. Le vicende belliche e diplomatiche, la rivoluzione del biennio 1859-1860, la volontà di ogni progetto e superamento ogni provvisoria.

I programmi e i progetti elaborati fino allora non erano stati pensati in vista di una radicale soluzione unitaria, come quella che precipitò nel corso di pochi mesi fra il maggio e l'ottobre del 1860. La consapevolezza di dover costruire una economia capitalistica moderna fu più o meno viva, più o meno chiara e negli uomini del Risorgimento, ma certamente assai più fra i moderati che fra i democratici.

Cavour fu forse colui che ebbe più chiara la visione del carattere borghese del Risorgimento italiano. Non a caso, il dubbio, il timore, il proposito, voleva creare un paese moderno, un paese capitalistico, industriale, con un regime politico liberale, un paese, insomma, come l'Inghilterra o come la Francia. Quelli sono i modelli ai quali egli guarda, soprattutto l'Inghilterra, ma anche, in misura minore, la Francia, come regime parlamentare, ma anche modello economico e sociale. Le sue aspirazioni erano condivise dalla maggioranza dei moderati, anche se non tutti.

La diffidenza verso il nuovo mondo che sorge, la polemica sociale anti-capitalistica, che loda il mondo contadino-feudale e artigiano corporativo, e ne vagheggia il ritorno o la conservazione, non fu che un riflesso della polemica sociale anti-capitalistica, che loda il mondo contadino-feudale e artigiano corporativo, e ne vagheggia il ritorno o la conservazione.

La verità è che il risultato unitario del 1860 scorse via quasi subito, e ogni provvisoria e provvisoria, con un problema non sospeso. Da un lato, la difficoltà umana e politica, e l'aspirazione a un regime unitario, e l'aspirazione a un regime unitario, e l'aspirazione a un regime unitario.

La verità è che il risultato unitario del 1860 scorse via quasi subito, e ogni provvisoria e provvisoria, con un problema non sospeso. Da un lato, la difficoltà umana e politica, e l'aspirazione a un regime unitario, e l'aspirazione a un regime unitario.

Viaggio del nostro inviato nell'America latina

Messico: un vulcano addormentato in cui ribolle sordamente la collera

Le piccole "guerriglie", e le improvvise rivolte popolari, liquidate dal governo come "banditismo", sono il sintomo di un profondo scontento per la riforma agraria tradita - Un vecchio zapatista parla della rivoluzione fatta a metà

CELIA DEL MESSICO - A un secolo dalla proclamazione del Messico, questa terra, con tutta la sua storia, è ancora un vulcano addormentato. Sordamente, in fondo, ribolle la collera. Questa collera, che si manifesta in tante forme, è il sintomo di un profondo scontento per la riforma agraria tradita. Un vecchio zapatista parla della rivoluzione fatta a metà.



Le eredità dell'epoca rivoluzionaria e viva anche nel folklore messicano. In questa danza, fotografata dal nostro inviato in un villaggio dell'interior, sfilano i contadini soldati agitando le scimitarre. La folla assiste immobile, quasi triste.

Il vecchio Jaramillo - Mi da queste parole con un'aria di chi sa qualcosa di più. Il vecchio Jaramillo, che fu uno dei protagonisti della rivoluzione messicana, è ancora vivo e ben presente.

Gli indios « fatti fuori » - I governi di Franco e di Salazar, e anche quelli di Hitler e di Stalin, hanno fatto fuori gli indios. Ma nel Messico, gli indios sono ancora lì, e sono ancora scontenti.

Ricorrono due anni dalla morte

Attualità di Barbaro



Si compiono oggi 25 anni dalla morte di Umberto Barbaro. Il suo pensiero, che fu sempre aperto e libero, è ancora attuale. Barbaro ha sempre cercato di capire il mondo e di contribuire alla cultura italiana.

La presunta non intesa di un incontro con il nostro inviato, che fu sempre aperto e libero, è ancora attuale. Barbaro ha sempre cercato di capire il mondo e di contribuire alla cultura italiana.

Concorso « U. Barbaro » per un saggio sul realismo - Il premio è di lire 200.000. Il concorso è aperto a tutti gli scrittori italiani e stranieri. Il tema è: « Il realismo nella letteratura italiana ».

Un cadavere per la strada - Non a caso, in questi giorni, si parla di un cadavere per la strada. È un sintomo della crisi che si sta vivendo in America Latina.

Il ladro e la folla - Ho visto con i miei occhi un ladro derubare un padre di famiglia. La folla che si era radunata intorno a lui, invece di aiutarlo, lo ha derubato.

La stampa e la democrazia - La stampa è un mezzo di comunicazione che deve essere libero e indipendente. Solo così può contribuire alla democrazia.

La cultura e la politica - La cultura e la politica sono due aspetti della stessa realtà. La cultura deve essere al servizio della politica.

La rivoluzione e la democrazia - La rivoluzione è un mezzo di cambiamento che deve essere democratico. Solo così può portare a una vera democrazia.

La cultura e la democrazia - La cultura è un mezzo di comunicazione che deve essere libero e indipendente. Solo così può contribuire alla democrazia.

La cultura e la democrazia - La cultura è un mezzo di comunicazione che deve essere libero e indipendente. Solo così può contribuire alla democrazia.

La cultura e la democrazia - La cultura è un mezzo di comunicazione che deve essere libero e indipendente. Solo così può contribuire alla democrazia.

La cultura e la democrazia - La cultura è un mezzo di comunicazione che deve essere libero e indipendente. Solo così può contribuire alla democrazia.

La cultura e la democrazia - La cultura è un mezzo di comunicazione che deve essere libero e indipendente. Solo così può contribuire alla democrazia.

La cultura e la democrazia - La cultura è un mezzo di comunicazione che deve essere libero e indipendente. Solo così può contribuire alla democrazia.

La cultura e la democrazia - La cultura è un mezzo di comunicazione che deve essere libero e indipendente. Solo così può contribuire alla democrazia.

UNIVERSAL advertisement for a fountain pen. It features the text 'PENNA a SFERA automatica DOPPIO SCATTO' and 'U2'. The pen is shown in a vertical orientation. At the bottom, it says 'LIRE 50 GARANTITA DAL MARCHIO UNIVERSAL'.

Nuovi clamorosi sviluppi della nostra inchiesta sul problema degli alloggi
Al Villaggio olimpico 150 case senza inquilini

La graduatoria dell'Ina-casa

Esplode lo scandalo dei tre villaggi dell'INA-Casa pronti da un anno e non ancora assegnati, per la mancanza dei servizi essenziali, si sono eretti ma nessuno nella manutenzione della buona tenuta...

Prezzi troppo alti per numerose famiglie di impiegati - I piani dell'INCIS e la realtà - I «famosi» quartieri della Pisana e dell'EUR

Almeno 100 appartamenti del villaggio Olimpico sono stati già assegnati, ma i costi sono alti e molti impiegati non possono permettersi di abitarvi...

Il «decentramento» alla rovescia
A piazza Colonna posteggio riservato



Da domani cominceranno a funzionare alcuni uffici della nuova Presidenza del Consiglio a Palazzo Chigi. Con ogni probabilità la prossima riunione del Consiglio...

Oscuri gesto di provocazione in via Salaria
Appiccano il fuoco in una panetteria

Scoppia a Monte Mario una conduttura dell'Acqua Marcia

Una conduttura dell'Acqua Marcia è scoppiata ieri pomeriggio alle Medaglie d'Oro, provocando un incendio che ha causato danni per circa 2 milioni di lire...

La polizia immediatamente accusa i lavoratori in sciopero - Ma il proprietario del negozio rifiuta di sostenere la provocazione

La polizia immediatamente accusa i lavoratori in sciopero. Ma il proprietario del negozio rifiuta di sostenere la provocazione...

Una settimana di vacanze nelle scuole

Il Provveditorato agli Studi di Roma ha decretato il prolungamento di due giorni delle prossime vacanze pasquali...

Lutti

Per il conteggio dei morti e feriti del terremoto di Avezzano, la prefettura di Avezzano ha comunicato ai prefetti delle provincie di Roma e di Teramo...

Nella chiesa di largo Anicia Collana d'argento rubata sull'altare

Il malvivente è fuggito in automobile. Uova pasquali sottratte in un negozio.

In un'indagine condotta dalla polizia di Anicia è stata rubata una collana d'argento rubata sull'altare della chiesa di largo Anicia...

Vasto fronte di lotte sindacali
Respinto un sopruso al molino Pantanella

La direzione dell'azienda vaticana costretta a ritirare un provvedimento antisindacale. Un vasto fronte di lotte sindacali si è formato in questi giorni...

In via Appia Antica Scopre nella soffitta un arsenale di armi

Riparato il tetto della soffitta di un palazzo in via Appia Antica. Scopre nella soffitta un arsenale di armi, tra cui fucili e pistole...

Un uomo ancora sconosciuto
Ucciso da un'auto sul raccordo anulare

Anticipate le trattative per l'Alitalia. Oggi il dibattito sulla censura.

Un uomo ancora sconosciuto è stato ucciso da un'auto sul raccordo anulare di via Appia Antica. Le indagini sono ancora in corso...

Anticipate le trattative per l'Alitalia

Oggi il dibattito sulla censura. Le trattative per l'Alitalia sono state anticipate. Il dibattito sulla censura è ancora aperto...

Consar
Via Appia Nuova 12-11 - Telefono 260 889
Via Ostiense 25 - 27 - 29 - Telefono 391 031
Via Nomentana 191 - Telefono 817 512
STOFFE - CONFEZIONI IMPERMEABILI - BIANCHERIA

Ditta FRATELLI FINOCCHI All'ARGENTINA
LIQUIDAZIONE TOTALE per cessazione di attività STRAORDINARI RIBASSI
Modellismo - Treni elettrici

Regaliamolo! A SCELTA
LAVATRICE FRIGO CUCINA
AD OGNI ACQUIRENTE DI UN TELEVISORE a scelta tra le migliori marche nazionali ed estere ANCHE IN 24 RATE
ESPOSIZIONE SERALE E DOMENICALE
S.p.A. ROMA
VIA PANAMA, 108 - TEL. 868.639

Primavera VITTADELLO
Il più completo assortimento di GIACCHE CALZONI ABITI IMPERMEABILI
TROVERETE VISITANDO I GRANDI MAGAZZINI VITTADELLO
ROMA Via Ottaviano
FIRENZE Via Brunelleschi
LIVORNO Via Grande, (angolo via Madonna)
PISA Via Canto del Nicchio
LA SPEZIA Via del Prione
RICORDATE Risparmierete acquistando da VITTADELLO, l'organizzazione che veste mezza ITALIA!!!
In occasione della PASQUA regali ai bambini e un omaggio a tutti i sig. clienti

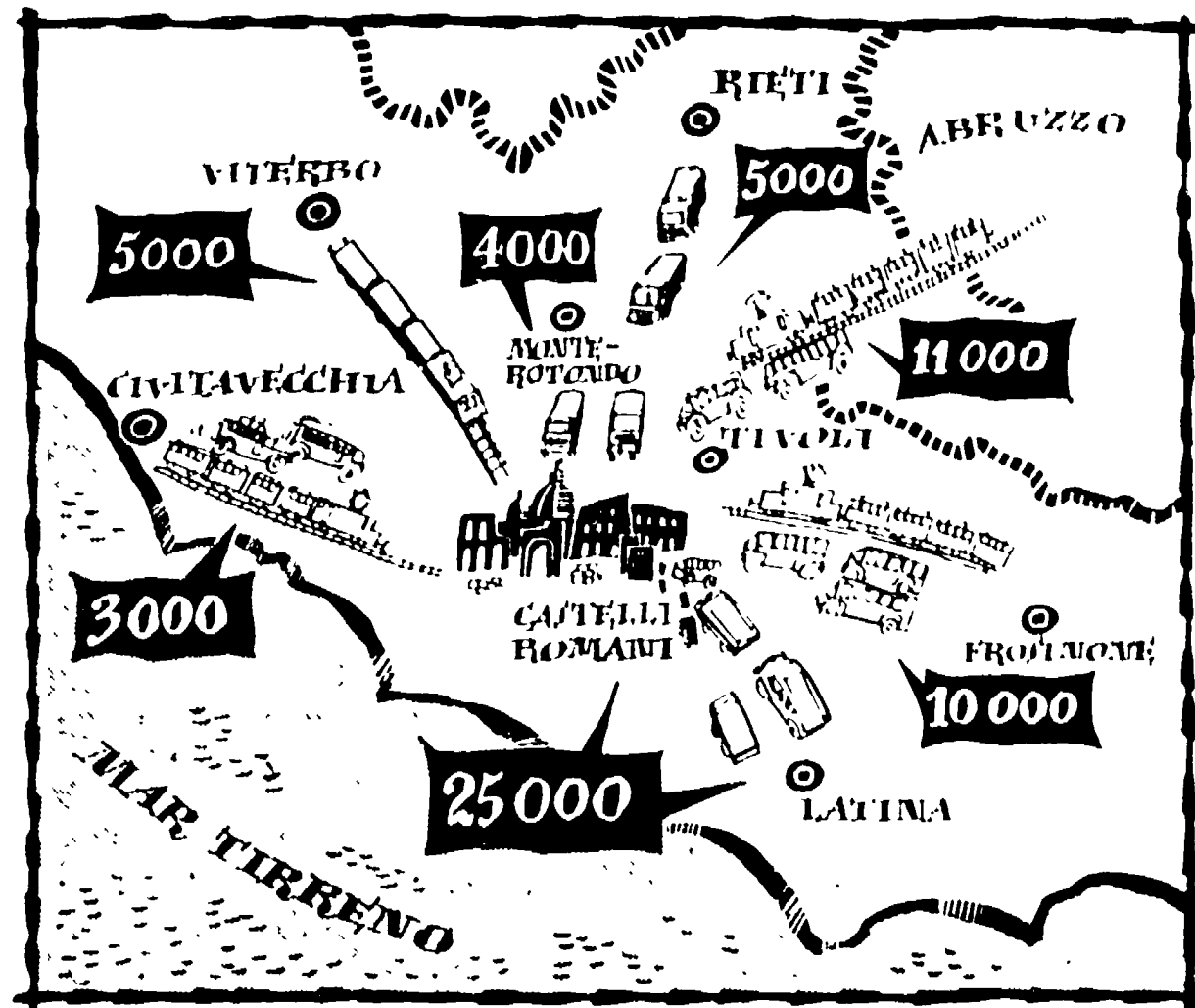
Sono oltre centomila i lavoratori gli impiegati e gli studenti che vengono ogni giorno a Roma dalla provincia e dalla regione

Gli "emigranti pendolari",

Otto ore di viaggio per otto ore di lavoro - Un'economia in crisi - Il miracolo economico: le società di trasporti si arricchiscono proprio la dove maggiore è la miseria - Il prezzo degli abbonamenti incide persino del 25 per cento sui salari - Miliardi e superfruttamento - La giusta battaglia

Sono centomila i lavoratori e gli studenti che, ogni giorno, vengono a Roma dalla provincia, dalla regione...

avoratori di Ferentino, Anagni, Paliano, Boville, Veroli, A. Co. nel Lazio, M. Te. San Giovanni Campano e Pont. A. S. e 4 mila da...



partono addirittura dall'Anziano con i treni della Avezzano - Roma Domandarsi perché tutto...

pendenti dell'autolinea che si popola di pendolari scendevano di nuovo al...

pendenti dell'autolinea che si popola di pendolari scendevano di nuovo al...

Interviste con alcuni dei centomila Parlo i lavoratori: anche questa è vita?

Nei cantieri e nei fabbrichi che operano che vengono a Roma dalla provincia...

MANICIA Antonino Sono di San Nicola, a 70 chilometri da Roma, almeno...

AGOSTINI Maria Sono di Roma, ma da quando sono...

DI DOMENICO Carlo Ho 34 anni, moglie e due figli e abito di Napoli, in un'ora...

MANICIA Antonino Sono di San Nicola, a 70 chilometri da Roma, almeno...

AGOSTINI Maria Sono di Roma, ma da quando sono...

pendenti dell'autolinea che si popola di pendolari scendevano di nuovo al...

pendenti dell'autolinea che si popola di pendolari scendevano di nuovo al...

In crisi l'azienda Iri Mercoledì sciopero alla «Maccarese»

In crisi l'azienda Iri Mercoledì sciopero alla «Maccarese»

Piccola cronaca

Piccola cronaca

Per la mutua e la commissione provinciale Oggi votano gli artigiani

Oggi il voto si tiene alle 22. La organizzazione democratica...

Inaugurato il circolo culturale «Grieco»

Mercoledì al Braccaccio l'attivo sindacale

MECCANICI, AUTOMOBILISTI!! PER COMODITA' DEI CLIENTI DELLA PROVINCIA...

DOMANI INIZIA LA LIQUIDAZIONE delle merci provenienti dal FALLIMENTO BIERRE

SAPPIATE SCEGLIERE! Solo grandi marche - Ultime novità 1961 TELEVISORI - RADIO AUTORADIO ELETTRODOMESTICI

Frigoriferi Bosch, Radiomarelli, Fiel, Siemens, Philco, Magnadyne, Zoppas, C.G.E., Rex, Radiosmire, Televisori Magnadyne, Radiomarelli, Phonola, Siemens, Philips, Atlantic, C.G.E., Voxson, Sconti fino al 32%

Il successo dell'opera negra « King Kong »

Un pezzo di Africa viva sulle ribalte londinesi

Una Compagnia di colore sudafricana ha portato in Inghilterra la storia patetica e suggestiva d'un pugile, nella quale sembra riflettersi il dramma di tutto un popolo oppresso



LONDRA — Una scena dello spettacolo che ha trionfato nella capitale del Regno Unito

(Nostra servizio particolare)

LONDRA. marzo. Il dramma dei negri del Sud Africa, minacciati nei loro diritti e nella loro dignità dalla politica razzista dell'apartheid, ha trovato nella capitale inglese un grande successo...

« King Kong », al culmine della lotta e della disperazione, ha trionfato sulle ribalte londinesi. Oggi, alla 18. rappresentazione allo splanco del teatro dell'Opera...

Le prime rappresentazioni

MUSICA
Il Quartetto Veggli all'Aula Magna
L'esecuzione dei sei Quartetti di Bela Bartok, un'opera che rispetta i momenti più alti dell'evoluzione...

David Niven in Italia
Oggi, domenica, il grande attore britannico David Niven, proveniente dalla sua tournée...

I programmi Radio-TV

Table with columns for time slots and program titles. Includes 'PROGRAMMA NAZIONALE', 'TEATRO', 'CINESELEZIONE', 'CINEMA', etc.

Concerti-Teatri-Cinema

Advertisement for 'Gli Anni Folli 1919-1929' featuring a large image of a man and text about a theatrical production. Includes details about the cast and venue.

Advertisement for 'Circus Heros' featuring a large image of a circus tent and text about a circus performance. Includes details about the show and ticket prices.

Advertisement for 'epoca ABITESS' featuring a large image of a man in a suit and text about a clothing store. Includes details about the store and its offerings.

Advertisement for 'per PASQUA VI OFFRIAMO' featuring a large image of a record player and text about a record store. Includes details about the store and its offerings.

Dopo una vigilia senza dubbi e senza tifo (Stadio Olimpico ore 15,30)

Roma-Lazio derby della malinconia

A Sanremo trionfa Poulidor

L'errore di Rik II

(Dal nostro inviato speciale ALBERTO CAMBIANO)

SANREMO. La gara di ciclismo di domenica 19 marzo, al via, è stata una delle più spettacolari della stagione. Il trionfo di Poulidor, che ha battuto il record di tempo, è stato il risultato di una perfetta tattica di gruppo, che ha permesso al francese di resistere fino all'ultimo momento. L'errore di Rik II, che ha permesso a Poulidor di vincere, è stato un errore di tattica, che ha permesso al francese di resistere fino all'ultimo momento.



● Con la vittoria nella «Sanremo» il francese RAYMOND POULIDOR è entrato a far parte della ristretta schiera di ciclisti mondiali. Lo vedremo affermarsi alle prossime settimane dopo l'arrivo.



● BENEDETTI al primo degli italiani

L'ordine d'arrivo

1. Poulidor Raymond. 2. Benediti Rik. 3. Cabooter. 4. De Cabooter. 5. Benedetti. 6. Bruni. 7. Ritirati. 8. Baldini. 9. Anquetil. 10. ...

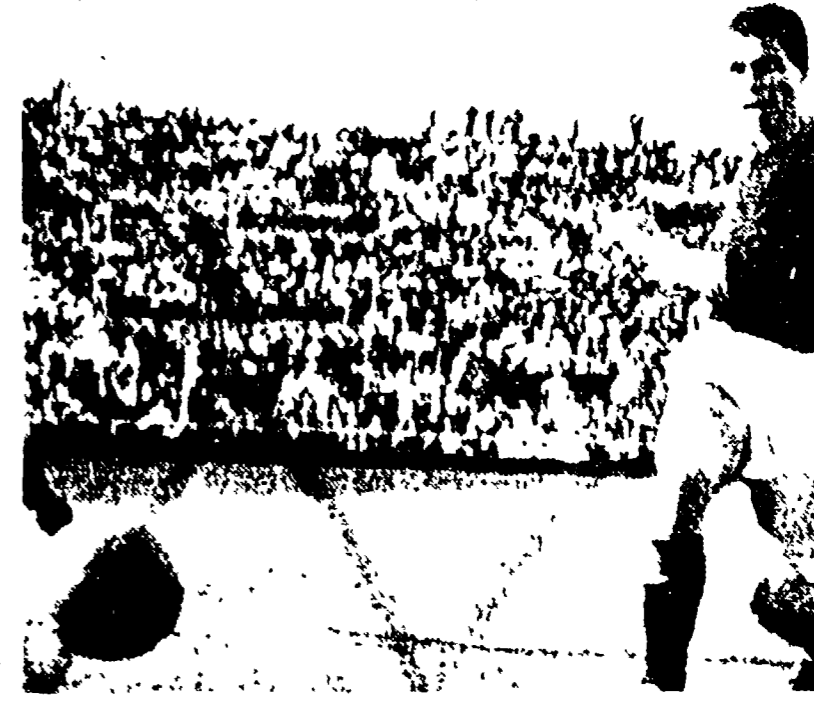
Il pronostico è per i giallorossi

Solo una serie di circostanze favorevoli potrebbe permettere ai laziali di capovolgere le previsioni sfavorevoli

Non c'è dubbio che il derby Roma-Lazio, che si svolgerà domenica 19 marzo alle ore 15,30 allo stadio Olimpico, sarà una delle partite più importanti della stagione. I giallorossi, che sono in testa in classifica, sono favoriti per vincere.



● Sono molti i tifosi di Roma impegnati nel derby. Non a caso il Lazio, in una partita di grande interesse, ha fatto un ottimo debutto.



Orlando e Menichelli nella Roma. Pizzullo. Carradori. Non a caso il Lazio, in una partita di grande interesse, ha fatto un ottimo debutto.

Le altre di serie A

Un'altra giornata tutta per l'inter?

Inter - Fiorentina. La partita di domenica 19 marzo, al via, è stata una delle più spettacolari della stagione. L'Inter, che è in testa in classifica, è favorita per vincere.

LAZIO - ROMA

La partita di domenica 19 marzo, al via, è stata una delle più importanti della stagione. I giallorossi, che sono in testa in classifica, sono favoriti per vincere.

ROMA		LAZIO	
Corsini	Giuliano	Menichelli	Franzoni
Fantuzzi	Luci	Manfredini	Mazzoni
Scattolon	Fontana	Schiavone	Rezzoni
Orlando	Pestoni	Schiavone	Prini
		Orlando	

ARBITRO: signor De Marchi di Pordenone

Sul traguardo della 52: Milano-Sanremo trionfo di un atleta di Francia

Per un soffio (3") Poulidor ha resistito al ritorno del gruppo e allo sprint di Van Looy

Il vincitore è fuggito sulle rampe del Poggio - De Cabooter squalificato - Benedetti terzo e Bruni quarto - Ritirati Baldini e Anquetil

Dal nostro inviato speciale... La gara di ciclismo di domenica 19 marzo, al via, è stata una delle più spettacolari della stagione. Il trionfo di Poulidor, che ha battuto il record di tempo, è stato il risultato di una perfetta tattica di gruppo.

La gara di ciclismo di domenica 19 marzo, al via, è stata una delle più spettacolari della stagione. Il trionfo di Poulidor, che ha battuto il record di tempo, è stato il risultato di una perfetta tattica di gruppo.

La gara di ciclismo di domenica 19 marzo, al via, è stata una delle più spettacolari della stagione. Il trionfo di Poulidor, che ha battuto il record di tempo, è stato il risultato di una perfetta tattica di gruppo.

La gara di ciclismo di domenica 19 marzo, al via, è stata una delle più spettacolari della stagione. Il trionfo di Poulidor, che ha battuto il record di tempo, è stato il risultato di una perfetta tattica di gruppo.

La gara di ciclismo di domenica 19 marzo, al via, è stata una delle più spettacolari della stagione. Il trionfo di Poulidor, che ha battuto il record di tempo, è stato il risultato di una perfetta tattica di gruppo.

La gara di ciclismo di domenica 19 marzo, al via, è stata una delle più spettacolari della stagione. Il trionfo di Poulidor, che ha battuto il record di tempo, è stato il risultato di una perfetta tattica di gruppo.

La gara di ciclismo di domenica 19 marzo, al via, è stata una delle più spettacolari della stagione. Il trionfo di Poulidor, che ha battuto il record di tempo, è stato il risultato di una perfetta tattica di gruppo.

Inizio a 50 l'ora

La gara di ciclismo di domenica 19 marzo, al via, è stata una delle più spettacolari della stagione. Il trionfo di Poulidor, che ha battuto il record di tempo, è stato il risultato di una perfetta tattica di gruppo.

La gara di ciclismo di domenica 19 marzo, al via, è stata una delle più spettacolari della stagione. Il trionfo di Poulidor, che ha battuto il record di tempo, è stato il risultato di una perfetta tattica di gruppo.

La gara di ciclismo di domenica 19 marzo, al via, è stata una delle più spettacolari della stagione. Il trionfo di Poulidor, che ha battuto il record di tempo, è stato il risultato di una perfetta tattica di gruppo.

La gara di ciclismo di domenica 19 marzo, al via, è stata una delle più spettacolari della stagione. Il trionfo di Poulidor, che ha battuto il record di tempo, è stato il risultato di una perfetta tattica di gruppo.

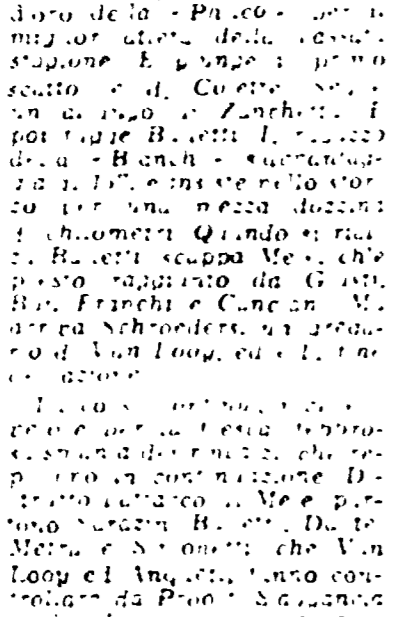
La gara di ciclismo di domenica 19 marzo, al via, è stata una delle più spettacolari della stagione. Il trionfo di Poulidor, che ha battuto il record di tempo, è stato il risultato di una perfetta tattica di gruppo.

La gara di ciclismo di domenica 19 marzo, al via, è stata una delle più spettacolari della stagione. Il trionfo di Poulidor, che ha battuto il record di tempo, è stato il risultato di una perfetta tattica di gruppo.

La riunione alle Capannelle

Favorita Torrazza nel Pr. Saccaro

La riunione alle Capannelle... La gara di ciclismo di domenica 19 marzo, al via, è stata una delle più spettacolari della stagione. Il trionfo di Poulidor, che ha battuto il record di tempo, è stato il risultato di una perfetta tattica di gruppo.



● VAN LOOY

Sospeso lo sciopero generale di domani

Primo successo a Palermo dei lavoratori del Cantiere

La direzione è stata costretta a rinunciare al lavoro a cottimo e a revocare la serrata Saranno pagate « una tantum » ventimila lire agli effettivi e dodicimila ai contrattisti

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 18 - I 4000 lavoratori del Cantiere navale (del gruppo Piaggio) hanno ottenuto, con la loro strenua lotta, una prima vittoria. La società, costretta sul tavolo delle trattative - questa volta convocata alla Presidenza della Regione - ha dovuto recedere dalla sua intransigenza, revocare la serrata proclamata ieri, e impegnarsi a revocare il provvedimento (adottato senza consultare i sindacati e la commissione interna) sulla introduzione del lavoro a cottimo; e corrispondere « una tantum » la somma di lire 20.000 agli operai effettivi, di lire 12.000 a quelli « contrattisti »; a discutere in sede di ufficio regionale del lavoro, a partire da lunedì, le altre questioni e rivendicazioni sul tappeto.

Secondo giorno d'occupazione della miniera Montevecchio

GUSPINI (Cagliari), 18 - È proseguita, per la seconda giornata l'occupazione della miniera della Montevecchio. Stamani, decine e decine di donne si sono recate nei pozzi occupati e dopo una mattinata di lavoro, hanno annunciato gli uomini a occupare. La strada d'accesso alla miniera di Montevecchio, una strada privata, è ancora bloccata dalla polizia e dai carabinieri giunti da Cagliari in pieno assetto di guerra. « Elegete le commissioni interne pozzo per pozzo senza lista bloccata, ma aperta a tutti i sindacati. La commissione interna liberamente eletta dalle maestranze deve trattare con l'azienda ». Que-

sto è l'appello dei minatori che stazionano nelle gallerie. Essi, riuniti in assemblea, hanno invitato al sen. Emilio Lussu al Congresso del Psi a Milano questo telegramma: « Operai miniera Montevecchio scioperano dal primo giorno di ieri mattina. Chiedono miglioramenti salariali, contrattazione rapporto di lavoro e rispetto libertà sindacale. È richiesta elezione democratica commissione interna ». Lo stesso telegramma - sottoscritto dalla CGIL e dalla UIL - è stato indirizzato al sen. Emilio Lussu e alle autorità governative, regionali e provinciali. Lo sciopero diretto dai tre sindacati continua fra entusiasmo generale. La parte più combattiva è rappresentata proprio da quei giovani assenti alla Camera, come il socialista Giovanni Cossiga, e ritenuti gli elementi più fidati della direzione. L'azione è maturata nella pesante situazione economica

della zona soprattutto perché i bassi salari degli operai (bassi nonostante il conclamato « americanismo » dei dipendenti della Montevecchio) non riescono a portare alcuna circolazione monetaria nel commercio e negli altri settori economici. Ecco la ragione che lega, oggi specialmente, il settore commerciale alle lotte dei minatori. Un operaio perforatore (altamente specializzato) percepisce 40.500 mila lire al mese di salario con il congegno complicato esportato dal cosiddetto « pittoleghese », che i lavoratori vogliono annullare. In questo clima maturo la solidarietà, sollecitata dall'azione dei Consigli comunali convocati nelle riunioni straordinarie.

Molti telegrammi pervengono ai minatori asserragliati negli unici cantieri. Hanno telegrafato la loro solidarietà a Guspini, i medici hanno chiuso gli ambulatori che funzionano soltanto per i casi gravi. I commercianti hanno chiuso i negozi in segno di solidarietà mentre la popolazione protesta con cartelli nelle strade e raccoglie viveri.

Conclude ieri le trattative

Positivo accordo per la Borsalino

Aumento di salari e riduzione dell'orario di lavoro per i dipendenti dell'Alfa Romeo

Si è conclusa nella tarda serata la vertenza relativa alla « Borsalino » di Alessandria. L'accordo raggiunto costituisce un risultato altamente positivo. Esso prevede che l'attuale premio corrisponde dall'azienda sia elevato a lire 4.300 mensili. Dello stesso che ha natura di retribuzione e integralmente assicurato a tutti i lavoratori, salvo i casi di malattia, indennità ed assegni dovuti al fatto del lavoratore. Inoltre, l'azienda corrisponderà entro il corrente mese di marzo, la somma di lire 5.000 per gli uomini e di lire 3.000 per le donne, a titolo una tantum. Erano presenti alle trattative il segretario del sindacato della categoria di Alessandria, il compagno Vignolo segretario della Camera del lavoro e Gudi per la CGIL.

Con questo accordo i lavoratori dell'Alfa vengono a di più di 10 giornate all'anno di riposo oltre le ferie. L'attuale premio annuale di lire 12 mila viene raddoppiato e trasferito in quota quaranta ore di lavoro in più. Erano presenti alle trattative il segretario del sindacato della categoria di Alessandria, il compagno Vignolo segretario della Camera del lavoro e Gudi per la CGIL.

Il programma del ministro Bo

614 miliardi nel '61 alle aziende di Stato

Nessun accenno alla nazionalizzazione dell'elettricità - La crisi dei cantieri

È stata resa pubblica la relazione programmatica annuale sulle aziende a partecipazione statale, che il ministro Bo ha trasmesso alla Camera e al Senato. La relazione rispecchia, nel campo delle aziende pubbliche, la fase espansiva attraversata dall'economia italiana e dalla disponibilità di capitali esistenti. Per il 1961, infatti, gli investimenti complessivi previsti ammontano a 611 miliardi di lire, con un incremento del 30 per cento rispetto agli investimenti effettuati nel '60. Il maggior incremento lo si ha nel settore industriale: gli investimenti salgono da 216 a 411 miliardi di lire. Viene affermato che il 44 per cento della spesa complessiva verrà concentrata nel Mezzogiorno; in tal modo si rientrerebbe per la prima volta nella percentuale stabilita dalla legge costituzionale del ministero delle partecipazioni.

Un elemento interessante è dato dallo sviluppo della produzione di cemento da parte della Finsider (che utilizza all'incirca il sottoprodotto della siderurgia). Nel 1960 il cemento prodotto dalle aziende a partecipazione statale ha rappresentato lo 11 per cento della produzione nazionale; entro il '64 sono previsti ulteriori incrementi. Tuttavia, gli stanziamenti fissati per il 1961 sono piuttosto modesti: solo 2 miliardi di lire. Appare difficile che, con cifre di questo genere, si possa cominciare ad intaccare le posizioni monopolistiche private esistenti nel settore cementifero.

Allo zuccherificio hanno scioperato compatti tutti i lavoratori

Ad Avezzano sono solamente tre i crumiri trovati da Torlonia

Nel silos vi è un miliardo e mezzo di zucchero - Le paghe del principe - Tutta la città è solidale con i lavoratori

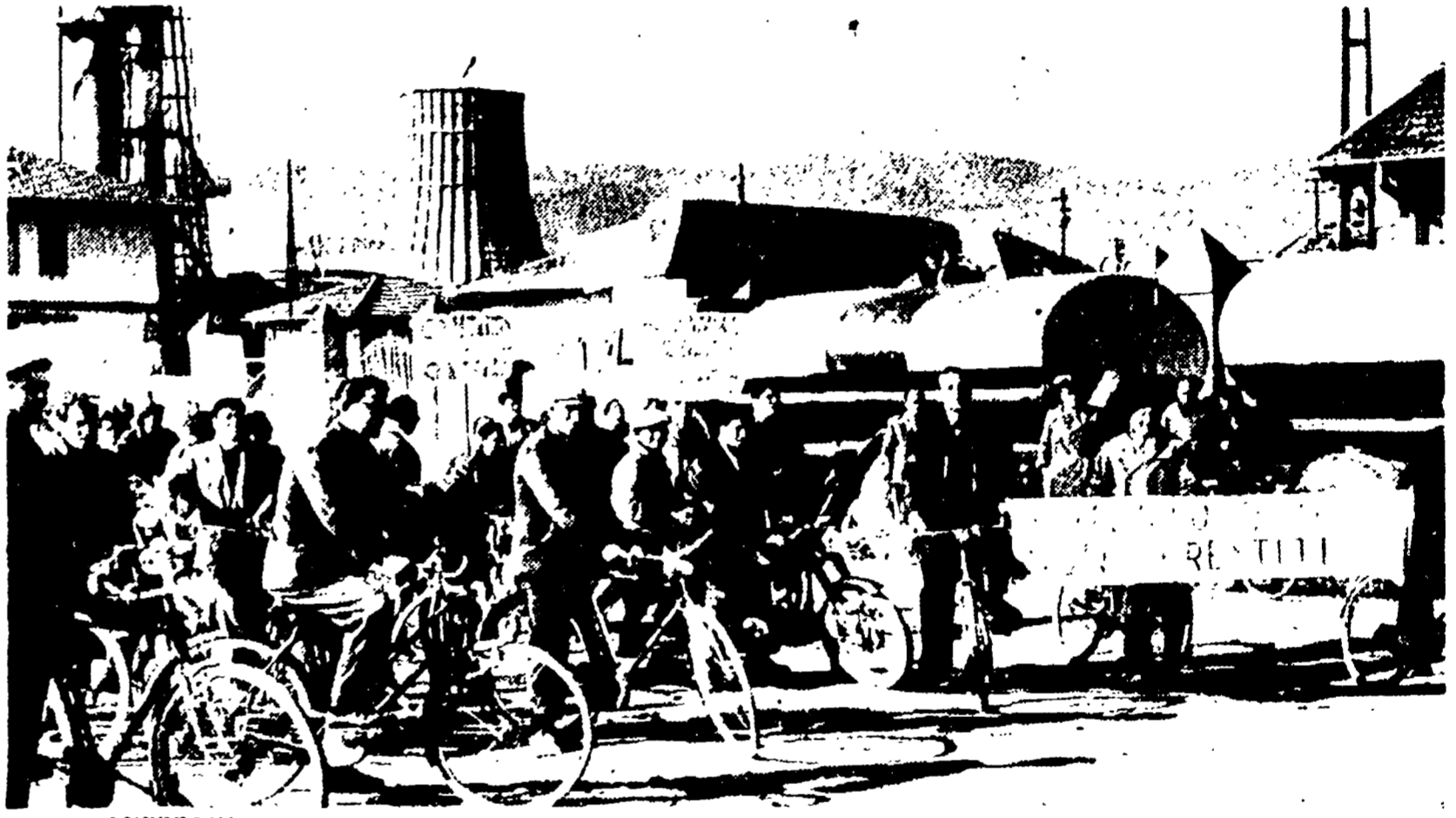
(Dal nostro inviato speciale)

AVEZZANO, 18 - Ore 5 del mattino il cancello dello zuccherificio del principe Torlonia giungono le prime squadre di operai. Si fermano sulle soglie del cancello e dispongono attorno alla fabbrica i picchetti di sorveglianza. Ha inizio così il primo giorno di sciopero a tempo indeterminato, la ancora fase della lotta che da alcune settimane impedisce a 200 lavoratori dello zuccherificio e gli addetti centrali elettriche di proprietà anch'essa della Torlonia.

Sui muri, manifesti di tutti e partiti stigmatizzano l'atteggiamento del principe che ha fatto fallire le trattative, nelle vetrine della maggior parte dei negozi sono esposti cartelli che dichiarano l'appoggio dei commercianti all'azione degli operai. Un cartello ricorda che anche i conduttori di questi autobus sono a tempo indeterminato, la bustarella del 1959 per un valore complessivo di 30 milioni di lire - sono solidali. Ordini del giorno contro Torlonia sono stati votati dai comitati della zona e dal Consiglio provinciale. La manifestazione si scioglie in una Camera del Lavoro. Nel pomeriggio i comitati hanno deciso di non proseguire la lotta.

Sono noti i motivi di questa lotta: Torlonia ha trasportato nelle sue fabbriche i criteri del padrone terzista. Costi abbiamo avuto la Camera del Lavoro specializzata di prima categoria con salari retrogressi: 35.000 lire al mese, per gli operai qualificati ancora meno, 28.985 lire al mese. Un qualificato con moglie e figli guadagna, compresi gli assegni familiari, 36.305 lire. Tutto compreso. Agli operai elettrici viene applicato il contratto degli zuccherifici che significa una differenza sulla sola paga base di circa 15.000 lire al mese per i qualificati e di 18.000 lire per gli specialisti. Un fatto vero e proprio. Nella stessa zona si può leggere un manifesto che annuncia la concessione di un milione del governo a Torlonia per mezzo miliardi di lire. Questa cifra serve per ampliare la cartiera. Ma queste sovvenzioni - a parte ogni altra considerazione - non dovrebbero essere almeno sabbinate, al rispetto dei contratti di lavoro? La domanda è sulla bocca di tutti gli operai e riassume in un certo senso il significato di questa lotta.

Il denaro è ancora una volta contro Torlonia: scrive che solo da una definitiva liberazione da questo sfruttatore potrà avere prospettive di reale benessere. E questa coscienza - che si esprime anche nella richiesta di razionalizzazione del



AVEZZANO - Il corteo degli operai in sciopero si muove dalle zuccherifici e si dirige al centro della cittadina

Le trattative hanno avuto luogo in serata a Palazzo Ortolano, mentre il Cantiere continuava ad essere presidiato dai lavoratori. Da quando, ieri mattina, la direzione del complesso industriale aveva deciso la serrata, si è registrato l'intervento diretto del vicepresidente della Regione, Laura, che, sollecitato dai compagni Mancuso e Cortese, ha convocato gli industriali ed i sindacati per stasera alle ore sei, nel tentativo di riprendere le trattative. Queste sono riprese e si sono concluse a notte inoltrata con l'accordo che abbiamo dato all'inizio.

Intanto, la lotta degli operai del Cantiere è stata seguita da un nuovo importante avvenimento: le duecento lavoratrici dello stabilimento tessile IN.TE.ME. che sorge alla periferia di Palermo, nella tarda serata di ieri, hanno deciso di occupare la fabbrica. Le operai tessili hanno preso questa iniziativa per impedire la smobilitazione dell'azienda che, con il 31 di questo mese dovrebbe chiudere i battenti.

La piccola industria tessile così come del resto le numerose altre aziende palermitane, naviga da diversi anni in una situazione fallimentare e l'imprenditore che la dirige ha deciso, in questa settimana, di « mollarla » e di buttare per la strada le lavoratrici.

BASTE ANGELINI Rotte le trattative per il cantiere Piaggio di Ancona

ANCONA, 18 - Oggi le trattative in corso tra la direzione del cantiere Piaggio e i rappresentanti dei lavoratori sono state rotte. La direzione si è infatti rifiutata di continuare a discutere le richieste avanzate dagli operai riguardanti la portabilità, l'istituzione di un sistema di cottimo garantito.

Concluso lo sciopero dei panettieri

La partecipazione dei lavoratori panettieri alla seconda giornata di sciopero è stata elevatissima e ha registrato percentuali che vanno dal 90 al 100% a Bologna, Perugia, Bologna, Venezia, Firenze, Ferrara, Milano, Ancona, Reggio Emilia, Modena, Treviso, Livorno, Genova, Busto Arsizio, Tortona, Avicenna, Verona ecc. Nel corso di questo sciopero nazionale sono aumentate di quasi il 50 per cento le attività produttive. La protesta nei confronti dei dirigenti dei panettieri.

Piena vittoria dei vicinoli di Marsala

MARSALA, 18 - Dopo 12 giorni - nel corso dei quali ben due volte la polizia ha effettuato violentissime cariche contro i lavoratori - si è concluso stanotte lo sciopero dei mille dipendenti dell'azienda Ansaldo di Marsala. L'accordo che è stato firmato dopo 15 ore di trattative alla Prefettura di Trapani, sancisce la completa vittoria degli operai.

Rotte le trattative per la SAFFA

Gli incontri per la vertenza del Gruppo Saiffa svoltisi nei giorni scorsi in convocazione del Ministero del Lavoro sono terminati senza alcun risultato e con la riaffermazione della piena libertà di azione da parte dei sindacati. Infatti la posizione della Società è stata del tutto negativa.

Allo zuccherificio - a dare forza agli operai che hanno iniziato una azione non facile né breve.

DIAMANTE LIMITI Giovedì scioperano i postelegrafonici

In seguito all'atteggiamento negativo assunto dall'Amministrazione delle Poste, nell'istabile

Scooperato martedì nelle autostrade

Oggi a Bari la prima nave col petrolio persiano

Barri, 18 - Il ministro Bo sarà presente alla cerimonia che avrà luogo domani nel porto di Bari alle ore 11.30 - per l'arrivo del primo carico di petrolio estratto in Persia dall'ENI.

magnadyne

Advertisement for Magnadyne household appliances. It features a woman in a patterned dress standing next to several appliances. The appliances shown are: a 23-inch and 19-inch television set, a refrigerator (frigoriferi), a semi-automatic washing machine (lavatrice), a radio-gramophone (radiofonografo), and a transistor radio (radio a transistor). Prices and specifications are listed for each item. For example, the 23-inch TV is priced at L. 165.000, and the transistor radio is L. 39.000.

KENNEDY

Richiedete alla INFIN - Via Friuli 38 - Milano l'opuscolo illustrativo della produzione radio TV ed elettrodomestici.

Migliaia di risposte all'inchiesta della « Komsomolskaia Pravda »

Padri e figli discutono nell'URSS sulla generazione degli anni '60

Qualità e difetti della gioventù - I fenomeni di tepismo e di distacco dalla società - Lettere di una diciannovenne che non trova la vita interessante - L'intervento del maresciallo Malinowski sull'educazione al lavoro - Il regista Akimov si scaglia contro i rigorismi morali e le false profezioni

(Dalla nostra redazione)

MOSCA 18 — Un nuovo dibattito appassionato ha avuto luogo a Mosca. Si è trattato di un'inchiesta della Komsomolskaia Pravda, una delle maggiori testate sovietiche, sulla generazione degli anni '60. Le reazioni sono state molto varie, ma in generale si è trattato di un dibattito molto interessante.

La generazione degli anni '60 è stata descritta come una generazione di "tepidi" e di "distaccati". Molti giovani non trovano la vita interessante e si sono disamorati. Il maresciallo Malinowski ha parlato dell'educazione al lavoro come di una "maestra di 21 anni".



INSINGRADO — Un gruppo di studenti dell'università a colloquio con un professore di etologia etiope. Ha scritto una serie di lettere di invettiva e di storia etiope in quell'occasione.

Il maresciallo Malinowski ha parlato dell'educazione al lavoro come di una "maestra di 21 anni". Ha scritto una serie di lettere di invettiva e di storia etiope in quell'occasione. Molti giovani non trovano la vita interessante e si sono disamorati.

Il regista Akimov si scaglia contro i rigorismi morali e le false profezioni. Ha scritto una serie di lettere di invettiva e di storia etiope in quell'occasione. Molti giovani non trovano la vita interessante e si sono disamorati.

Il maresciallo Malinowski ha parlato dell'educazione al lavoro come di una "maestra di 21 anni". Ha scritto una serie di lettere di invettiva e di storia etiope in quell'occasione. Molti giovani non trovano la vita interessante e si sono disamorati.

La riforma della scuola

Per una riforma della scuola è necessario un cambio di mentalità. La riforma della scuola deve essere una riforma di fondo, che tocchi i principi stessi dell'educazione.

« Sono fieri di questa generazione »

Sono fieri di questa generazione. Sono fieri di questa generazione che ha dimostrato di essere capace di grandi cose. Sono fieri di questa generazione che ha dimostrato di essere capace di grandi cose.

Il giudizio di Malinowski

Il maresciallo Malinowski ha parlato dell'educazione al lavoro come di una "maestra di 21 anni". Ha scritto una serie di lettere di invettiva e di storia etiope in quell'occasione.

Il maresciallo Malinowski ha parlato dell'educazione al lavoro come di una "maestra di 21 anni". Ha scritto una serie di lettere di invettiva e di storia etiope in quell'occasione.

Il maresciallo Malinowski ha parlato dell'educazione al lavoro come di una "maestra di 21 anni". Ha scritto una serie di lettere di invettiva e di storia etiope in quell'occasione.

Il maresciallo Malinowski ha parlato dell'educazione al lavoro come di una "maestra di 21 anni". Ha scritto una serie di lettere di invettiva e di storia etiope in quell'occasione.

Il maresciallo Malinowski ha parlato dell'educazione al lavoro come di una "maestra di 21 anni". Ha scritto una serie di lettere di invettiva e di storia etiope in quell'occasione.

Il maresciallo Malinowski ha parlato dell'educazione al lavoro come di una "maestra di 21 anni". Ha scritto una serie di lettere di invettiva e di storia etiope in quell'occasione.

Il maresciallo Malinowski ha parlato dell'educazione al lavoro come di una "maestra di 21 anni". Ha scritto una serie di lettere di invettiva e di storia etiope in quell'occasione.

Il maresciallo Malinowski ha parlato dell'educazione al lavoro come di una "maestra di 21 anni". Ha scritto una serie di lettere di invettiva e di storia etiope in quell'occasione.

COMUNICATO CIRIO

Da oggi al 30 Aprile 1961 qualsiasi etichetta di CONFETTURE CIRIO e di FRUTTA allo sciroppo CIRIO VALE per DUE



CHIANTI BERTOLLI

un buon bicchiere di vino

VINROSA BERTOLLI

un bicchiere di vino delizioso

BERTOLLI

grandi cantine Castellina in Chianti - Siena

Abbonatevi a Il Contemporaneo

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 3.000

PARENTI VIA BORGONOVO, 1 MILANO

Conc. dr. Dall'Olio - Via Venezia, 10 - Firenze

MOLTO PIU SCORREVOLE

BIC

SFERA DIAMANTE

Provate la Bic Mistero con sfera diamante. Vi sorprenderà. Questa nuova sfera in carburo di tungsteno, lucidata a specchio, scivola da sola sulla carta. Inalterabile, scivola fino all'ultima parola senza intoppi, senza sbavature, 40% di scrittura in più. Scoprite oggi stesso la nuova scrittura Bic!

Ancora due testimoni in aperto contrasto al processo Fenaroli

Viaggiarono sulla «Freccia del Sud» ma uno riconosce il Ghiani l'altro no

Si tratta di due impiegati, che occuparono lo scompartimento del treno dove, secondo l'accusa, aveva preso posto l'elettrotecnico milanese dopo il delitto - Non scema l'interesse per il « giallo » di via Monaci

Ai molti amici che domandano, cento volte in un giorno, come andrà a finire il delitto di via Monaci, consiglieremo volentieri, se essi davvero vogliono farsi un'idea di come stia andando il dibattimento, e se ne hanno il tempo e il desiderio, di venire ad assistere all'udienza di lunedì. Chissà che non gli capiti di scoprire sul vivo la risposta che cercano.

Si preparino, se riusciranno a entrare nell'aula, alla delusione che deriverà loro dalla probabile mancanza di scene madri, dall'assoluto silenzio che verosimilmente sarà osservato dai personaggi più in vista del processo. Il ragioniere Sacchi e i fratelli Martirano resteranno, salvo imprevisti eccezionali, a braccia conserte sulle loro sedie in fondo alla sala, e lo stesso faranno, sul loro banco, i tre imputati. Il compenso, sarà possibile sentire due uomini che si sono trovati alla stessa ora, e nelle stesse condizioni, in una medesima circostanza, affermare a proposito di essa cose diametralmente opposte.

La contraddizione fra i testimoni Bernardo Ferraresi ed Enrico Lasso, che saranno sentiti insieme con altri lunedì, non potrebbe essere più completa. Entrambi dipendenti della stessa ditta, viaggiarono la notte del 10 settembre 1958 nello stesso scompartimento della «Freccia del Sud», il treno che parte alle 23 dalla stazione Tiburtina di Roma, poco distante da via Monaci, per raggiun-



Ferraresi e Lasso i due testi su cui si appunta il maggior interesse

gere Milano alle 10 e 8. Secondo l'accusa, è il treno di cui si servì Ghiani per tornare a casa dopo avere strangolato, per conto del Fenaroli, Maria Martirano. Ma mentre Bernardo Ferraresi ricorda benissimo di avere visto l'elettrotecnico milanese fra i suoi compagni di viaggio, Enrico Lasso lo esclude.

Enrico Lasso ha sessanta anni, capelli grigi, un viso rotondo e due occhi penetranti. È un teste della difesa, e stranamente non fu interrogato in istruttoria. Dice, con molto buon senso, che è difficile avere ricordi precisi di quella notte in

cui tutti erano stanchi e assonnati, esposti allo sfilottamento del treno in una luce falsa e mutevole, ma aggiunge che ad ogni modo non gli pare di essere visto nello scompartimento proprio nessuno che assomigliasse al Ghiani. C'era un uomo robusto, ma anziano, c'erano due spezie, un'altra donna, un bambino, e c'era naturalmente il Ferraresi. Nessun altro, a suo parere.

Bernardo Ferraresi è ancora giovane, ha un paio di baffetti neri e il viso affilato, lo sguardo un po' perso nel vuoto, parla a voce bassa. Assicura di ri-

cordare perfettamente il Ghiani: tanto è vero che parlano insieme, e l'altro gli racconta appunto di essere un elettrotecnico.

Identificazioni sospette

Alla deposizione del Ferraresi si muovono in partenza due contestazioni. La prima è che egli compie il riconoscimento dopo avere visto una foto dell'imputato sul giornale. Identificazioni di genere sono sempre sospette, succede spesso infatti che di una persona vista per caso ci resti impresso soltanto un particolare. Lavorando inconsapevolmente di fantasia, noi siamo in grado di riconoscere la persona vista in qualsiasi altro che abbia nella sua fisionomia lo stesso particolare: non ci rendiamo conto, di solito, che le impressioni presenti si proiettano all'indietro nella nostra memoria come altrettanti falsi ricordi.

Il telegramma di Tambroni

Torniamo indietro con la memoria: ripensiamo al telegramma di Tambroni, coi complimenti per Ferraresi e i responsabili del delitto, condanna che anticipava il giudizio di una Corte; ripensiamo a quella fragorosa girandola attraversata la città, per ricostruire la famosa corsa da Milano alla Malpensa, con le auto a sirene spiegate e i fazzoletti bianchi sventolanti dai finestrini, mentre il traffico veniva bloccato e la gente appena uscita dal lavoro si chiedeva quale catastrofe fosse accaduta; ripensiamo a questi e ad altri episodi e raffrontiamoli con l'istruttoria approssimativa e faticosa che ne è venuta fuori. E per questa via che si comincia a capire qualcosa dell'attenzione del pubblico al caso Martirano; e a sospettare che in fondo non sia tutta triviale e negativa. Tra le sue componenti c'è anche una certa diffidenza non, come si è scritto, verso tutta la magistratura, ma verso il modo con cui certi magistrati istruiscono certi processi: è un desiderio rispettabile di vedere bene come si andrà a finire. Analogamente, la campagna di Trombi e Spagnolo contro i film e i manifesti ha ottenuto lo scalpore che voleva e che si meritava.

dell'accusa veniva in qualche modo respinta indietro, ogni lama avventata contro il banco degli imputati si rivelava a doppio taglio. E' di ieri l'ennesima richiesta d'imputazione per il principale teste su cui si fonda l'istruttoria, e certo non sarà l'ultima. Lo stesso cartellino che dovrebbe provare che il Ghiani la mattina dopo il delitto di via Monaci si recò al lavoro in ritardo non dice nulla, dopo che un testimone ha deposto che egli arrivava in ritardo spessissimo, dovendo attendersi fuori per controlli che facevano parte delle sue mansioni. Lo stesso « foglietto verde », infine, porta la data del 7 settembre, ed è quindi niente più che una prova indiretta.

Il processo va avanti da un mese e mezzo e sui giornali si pubblicano ancora articoli, inchieste e dibattimenti per cercare di sempre perché il pubblico si interessa tanto del caso Martirano. Sono state escogitate risposte brillantissime, ma in definitiva poco convincenti. La ragione, probabilmente, è che un perché del genere non esiste. Sarebbe come chiedersi perché il pubblico si interessa tanto della televisione come se non esistesse un condizionamento della opinione pubblica che influenza perfino sulla scelta dei delittuosi. Forse bisognerebbe provarci a verificare la domanda, e chiedersi se essa non venga formulata e corrotta come e come è potuto nascere questa enorme interesse intorno al caso Martirano?

Attacco al colonialismo di Salazar

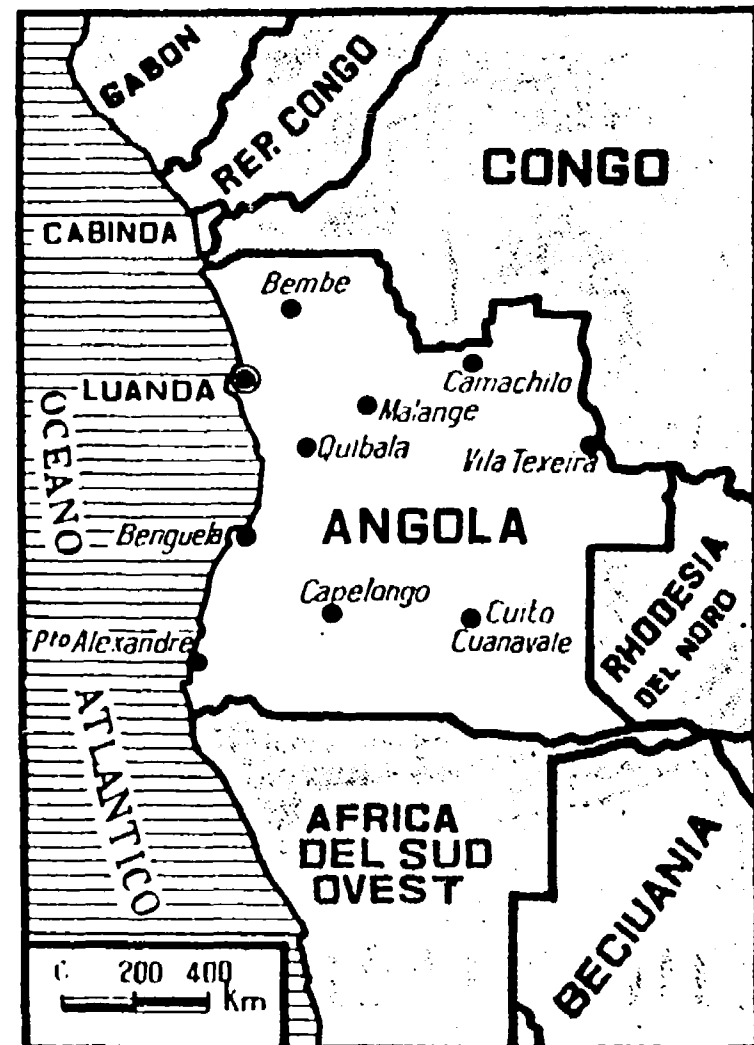
La rivolta si estende nell'Angola del Nord

Reparti di nazionalisti africani fanno saltare ponti e guarnigioni mentre i colonialisti si ritirano — Panico a Lisbona

LISBONA. 18. — I moti anticolonialisti scoppiati mercoledì scorso nelle province settentrionali dell'Angola portoghese si vanno estendendo e l'attacco armato delle forze nazionaliste diviene di ora in ora più audace. Il ministero portoghese degli Affari d'Oltremare ha ammesso oggi che le forze « ribelli » hanno costretto le truppe portoghesi ad abbandonare l'abitato e la guarnigione di Namuangongo, che numerosi ponti sono stati fatti saltare da partigiani nazionalisti dell'U.P.A. (Unione delle popolazioni angolese) e che anche l'avamposto di Quimexe è sotto il fuoco degli insorti. Tutta l'aviazione dell'Angola e in stato di allarme per trasportare truppe dalla capitale Luanda verso le regioni settentrionali.

Il governo di Lisbona cerca ancora di accreditare la versione secondo cui l'azione di rivolta sarebbe condotta da elementi provenienti dal Congo nel l'ampenza stessa del movimento e fondata massiccia di arresti che la polizia portoghese sta effettuando ovunque, dimostrano, al contrario, che i colonialisti sono ben consci della natura della insurrezione, alimentata dal desiderio d'indipendenza delle popolazioni angolese.

Le notizie provenienti da



Luanda hanno diffuso il panico negli ambienti di governo portoghese ed una imminente si è annunciata al capitale nella compattezza atlantica del governo Salazar.

Per la prima volta dalla fine della guerra si sono svolte in Portogallo le elezioni per il Parlamento, e contro il Salazar, e all'indomani a Lisbona si manifestarono antiamericane a seguito della decisione del governo americano di votare al Consiglio di Sicurezza insieme all'URSS e ad un gruppo di altri Paesi, la mozione richiedente un'inchiesta dell'ONU nell'Angola. Ma le tesi salazariane della cooperazione internazionale e contro il Portogallo e contro il blocco atlantico è caduta nel ridicolo quando Washington in risposta alle manifestazioni antiamericane di Lisbona, ha affermato che la decisione di votare l'inchiesta al Consiglio di Sicurezza è stata presa su indicazione dello stesso Kennedy e con l'annunzio prima del voto degli abati irlandesi.

Mentre il governo si dibattè a Lisbona in tal stretta e contraddizione, la lotta armata delle popolazioni dei distretti settentrionali dell'Angola prosegue intensa ed un clima di rivolta sembra serpeggiare in tutto il Paese.

Fermato il presunto assassino

Violentata e uccisa una ragazza tedesca

La giovane, entraineuse in un « night club » è stata spinta sotto un treno in corsa

LANDSHUT (Germania). 18. — La polizia ha intercettato oggi un tecnico sospettato di avere violentato una ragazza entraineuse in un night club e di averla quindi spinta sotto un treno in corsa. Il corpo parzialmente vestito e mutilato della giovane, il suo nome è Elisabeth Seck, è stato rinvenuto sui binari non lontano da Landshut.

Papiri ritrovati in una grotta presso il Mar Morto

18. AVI. 18. — A Gerusalemme, presso il Mar Morto, sono stati ritrovati papiri di un'epoca preistorica, che si ritiene siano stati utilizzati per la scrittura di testi sacri. I papiri sono stati trovati in una grotta situata a pochi chilometri dal Mar Morto. Gli studiosi ritengono che questi papiri possano contenere informazioni preziose sulla cultura e sulla religione dell'epoca.

Sul Laos e sul Congo

Scambio di messaggi tra Krusciov e Sianuk

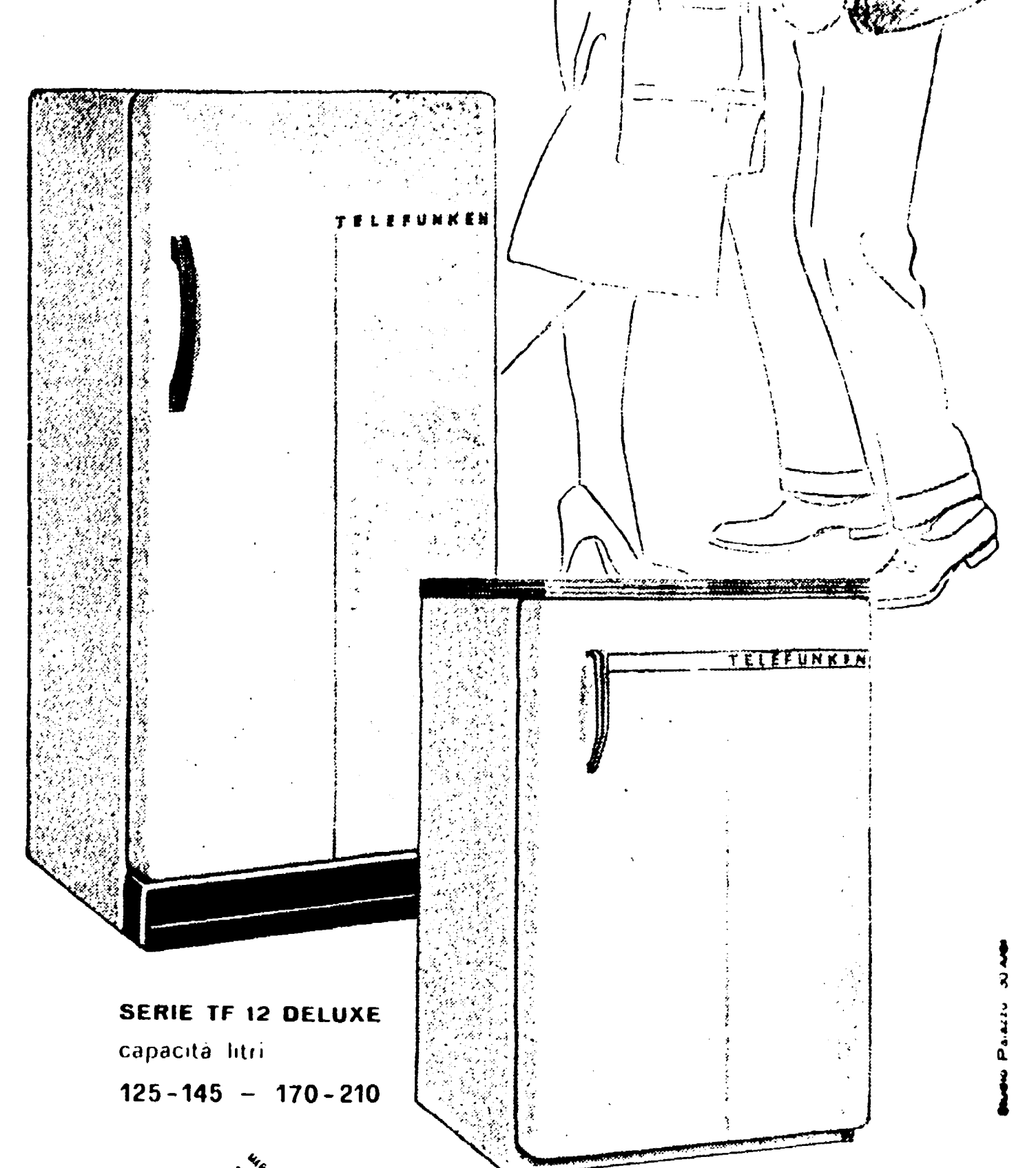
PNOM PENH. 18. — È stato reso noto oggi a Pnom Penh il testo di lettere che il primo ministro sovietico Krusciov e il presidente del consiglio cambogiano, Sianuk, si sono scambiati sui problemi del Laos e del Congo.

A proposito del primo argomento Krusciov affermò di essere favorevole alla riativazione della commissione internazionale per il Laos creata dalla conferenza di Ginevra del 1954.

Da parte sua Sianuk, che fu il primo a proporre que-

sta conferenza, rileva che sono sorte serie difficoltà a causa della irriducibile opposizione di alcuni paesi, in particolare degli Stati Uniti, i quali non vogliono ammettere la partecipazione del Vietnam del Nord e della Cina alla conferenza stessa.

A proposito del Congo il primo ministro sovietico criticò severamente l'operato di Hammarskjöld, mentre Sianuk criticò l'insufficienza delle direttive impartite dall'ONU.



non potevi scegliere meglio!

SERIE TF 12 DELUXE
capacità litri
125-145 - 170-210

MARCHIO DI QUALITÀ

il frigorifero che dura una vita

Frigoriferi TELEFUNKEN

la marca mondiale

LA SCUOLA PIU' MODERNA PER LA PIU' MODERNA SPECIALIZZAZIONE

Per crearsi un sicuro avvenire visitate la

S.S.O.T.T.

IL PIU' MODERNO E ATTREZZATO ISTITUTO D'ITALIA

in soli QUATTRO MESI e con poca spesa conseguirete il CERTIFICATO DI TELESCRIVENTISTA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER OPERATORI TELESCRIVENTI-TELEX autorizzata dal Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica - Ministero P.L.

ROMA - Via de' Corvi, 104 - Telefono 675.635 | Sed. di esc. MILANO - Via L. Da Vinci, 2 - Telefono 808.021

ASSISTENZA E SISTEMAZIONE ALLIEVI

LAMPADE A GAS LIQUIDO ED ACCESSORI RELATIVI

VANTO ASSORTIMENTO-MONTI PARTICOLARI

MASTER

VIA G. G. BELLI, 270
ROMA - Tel. 356.712

VENDITA ANCHE ALL'INGROSSO

noi donne

LEGGETE

NOVITA! una sola mano copre ogni colore!

RISPARMIATE TEMPO E DENARO

ATTIVA COLORIFICIO ATTIVA-GENOVA

Forse martedì in Svizzera la prima presa di contatto fra GPRA e francesi

Provocazioni degli ultras a Parigi In festa i quartieri arabi d'Algeri

Nei primi giorni di aprile dovrebbero iniziare le trattative ufficiali - La stampa parigina di destra attacca De Gaulle - L'incognita dell'esercito

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 18. — Le trattative ufficiali tra la Francia e il GPRA, non dovrebbero cominciare prima del 3-4 aprile.

te nelle vie di Algeri e di Orano, fino a scendersi ai tavolini del caffè del centro ostentando un umore che contrastava visibilmente con i volti preoccupati dei francesi.

del l'UNR a Strasburgo, prima non sono stati ammessi i deputati algerini che avevano preso contatto con il FLN e poi, ieri sera, è stata votata una mozione che chiede perentoriamente « la sicurezza totale di tutti coloro che si richiamano alla Francia » (il che vuol dire — afferma l'Aurora — mantenimento dell'esercito francese).



TUNISI — Il ministro delle Informazioni del governo provvisorio algerino Yuzid, legge il comunicato che annuncia l'apertura di trattative con la Francia (telefoto)

La campagna elettorale in Polonia sta per concludersi

Un discorso di Gomulka sui rapporti Stato-Chiesa

« Non è colpa del regime popolare se le relazioni con l'Episcopato non si sviluppano in modo soddisfacente » - Difesa della laicità della scuola

(Dal nostro corrispondente) VARSAVIA, 18. — Nelle ultime proposte di Adenauer per normalizzare le relazioni con la Polonia e con i paesi socialisti, si nasconde, in realtà, un piano per liquidare la R.D.T. Tale posizione è inaccettabile perché l'esistenza della R.D.T. è la base della sicurezza politica.

riere è quello di accettare le proposte presentate dalla Polonia relative alla creazione di fasce disattonizzate in Europa e socialiste. Adenauer, continuando a richiedere armi atomiche per il proprio esercito, « Il militarismo tedesco — ha detto — è il principale pericolo per la pace in Europa. Questo, e non l'esistenza dei due Stati tedeschi, è la base delle discordie tra paesi occidentali e socialisti ».

lacco e la Chiesa cattolica. Gomulka che per la prima volta affronta con tale decisione questo problema, è stato molto esplicito: « I rapporti fra Stato e Chiesa non si sviluppano come dovrebbero non per colpa nostra. La realtà è che l'Episcopato vive in Polonia come cittadino polacco ma il suo spirito è in Vaticano. Ciò crea delle difficoltà perché il Vaticano intende utilizzare l'Episcopato, così come utilizza ad esempio in Italia il Partito democratico-cristiano, come alleato della lotta contro il comunismo. Inoltre il Vaticano — ha soggiunto Gomulka — ha bisogno di persecuzioni e allora viene cercato in Polonia dove non ne esistono. Questa politica mette l'Episcopato polacco in una situazione difficile perché lo obbliga ad eseguire queste direttive che portano inevitabilmente ad un contrasto con lo Stato. Noi — ha proseguito Gomulka — non cerchiamo il litigio. Noi vogliamo soltanto che le leggi siano rispettate e che la Chiesa sia leale nei confronti del nostro Stato ».

Da Tunisi si chiede a Parigi un gesto di buona volontà prima degli incontri

Favorite i colloqui liberando Ben Bella

Burghiba ha accolto Ferhat Abbas con le parole: « Avete sul volto il morale della vittoria » — I dirigenti tunisini ammoniscono i francesi a non dimenticare che fra i capi algerini incarcerati in Francia ci sono membri del GPRA

(Dal nostro inviato speciale) TUNISI, 18. — Tunisi ha accolto con sollievo e con entusiasmo l'annuncio dei prossimi negoziati ufficiali franco-algerini.

algerino. Stamane i giornali tunisini pubblicavano con grande rilievo la cronaca della visita che Ferhat-Abbas, Ben Tobbal e Yuzid hanno fatto ieri pomeriggio a Burghiba, in occasione dell'Aid, visita che si è svolta « in un'atmosfera molto amichevole » e lo scambio di battute che è stato fra i due leaders.

Algerino. Stamane i giornali tunisini pubblicavano con grande rilievo la cronaca della visita che Ferhat-Abbas, Ben Tobbal e Yuzid hanno fatto ieri pomeriggio a Burghiba, in occasione dell'Aid, visita che si è svolta « in un'atmosfera molto amichevole » e lo scambio di battute che è stato fra i due leaders.

Algerino. Stamane i giornali tunisini pubblicavano con grande rilievo la cronaca della visita che Ferhat-Abbas, Ben Tobbal e Yuzid hanno fatto ieri pomeriggio a Burghiba, in occasione dell'Aid, visita che si è svolta « in un'atmosfera molto amichevole » e lo scambio di battute che è stato fra i due leaders.

Algerino. Stamane i giornali tunisini pubblicavano con grande rilievo la cronaca della visita che Ferhat-Abbas, Ben Tobbal e Yuzid hanno fatto ieri pomeriggio a Burghiba, in occasione dell'Aid, visita che si è svolta « in un'atmosfera molto amichevole » e lo scambio di battute che è stato fra i due leaders.

ESTRAZIONI DEL LOTTO	
Bari	43 6 70 72 13
Cagliari	31 35 42 51 60
Firenze	2 45 85 74 56
Genova	82 75 31 25 76
Milano	50 45 18 51 2
Napoli	33 59 1 20 6
Palermo	8 30 19 29 16
Roma	5 87 76 89 48
Torino	15 22 17 78 12
Venezia	51 76 87 60 7

ENALOTTO	
1. BARI	X
2. CAGLIARI	X
3. FIRENZE	1
4. GENOVA	2
5. MILANO	X
6. NAPOLI	X
7. PALERMO	1
8. ROMA	1
9. TORINO	1
10. VENEZIA	X
11. NAPOLI	X
12. ROMA	2

Al 1 • dodici • L. 1.587.000, ai 151 • undici • L. 93.200 e ai 1.125 • dieci • L. 10.000.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Molino
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma e L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:
Roma, Via dei Taurini, 19.
Telefoni: Centrale numeri 450.241, 450.252, 450.253, 450.254, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255, 451.256, 451.257, 451.258, 451.259, 451.260, 451.261, 451.262, 451.263, 451.264, 451.265, 451.266, 451.267, 451.268, 451.269, 451.270, 451.271, 451.272, 451.273, 451.274, 451.275, 451.276, 451.277, 451.278, 451.279, 451.280, 451.281, 451.282, 451.283, 451.284, 451.285, 451.286, 451.287, 451.288, 451.289, 451.290, 451.291, 451.292, 451.293, 451.294, 451.295, 451.296, 451.297, 451.298, 451.299, 451.300.

ABBONAMENTI UNITA' (compreso il Conto corrente postale n. 129795) di numero: annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.300.

RICASTA: annuo 2000, semestrale 1.100, VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900. PUBBLICITÀ: Congregazione esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 693.541, 42, 43, 44, 45. TARIFFE: millimetro colonnina - Commerciale: Cinema L. 150; Domestico L. 200; Echi spettacolo L. 150; Cronaca L. 100; Necrologia L. 150; Finanziaria Banche L. 400; Leggoli L. 350.

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini 19 R O M A



Se il lavoro vi stanca, Voi dovete fare ogni mattina, una colazione corroborante ed energetica. È dannoso uscire di casa avendo preso solo una tazzina di caffè.

Se il vostro organismo necessita per mezza giornata di lavoro di oltre 400 calorie, come potrà sostenersi con le sole 30 calorie del caffè?

La prima colazione, acciocchè sia sostanziosa, deve abbondare di vitamine e di zucchero: Le CONFETTURE CIRIO contengono il 60% di puro zucchero energetico, insieme alla frutta fresca, sana, matura, succosa, ricca di vitamine, pectine, sali minerali.

CONFETTURE CIRIO salute, forza, energia!

CONFETTURE CIRIO

SALUTE - FORZA - ENERGIA
Da oggi al 30 aprile 1961, qualsiasi etichetta di « CONFETTURE CIRIO » e di « FRUTTA allo sciroppo CIRIO », vale per DUE